



LEGENDA

Classi di pericolosità geomorfologiche

- 1g IRRILEVANTE
- 2g BASSA
- 3ag MEDIO-BASSA
- 3bg MEDIO-ALTA
- 4g ELEVATA

Classi di Pericolosità

1g irrilevante - Aree con assenza sia di forme e processi geomorfologici attivi o quiescenti, sia di fattori geologici e/o morfologici predisponenti l'attivazione di processi morf-evolutivi.

2g bassa - Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi o quiescenti per i quali sono al massimo prevedibili, sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e clivometriche, limitati processi di degrado superficiale riconoscibili e neutralizzabili a livello di intervento diretto. Frane inattive, per cause naturali o artificiali, di modeste dimensioni. Aree a substrato roccioso con pendenza < 25%.

3ag medio-bassa - Aree interessate da frane quiescenti e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni) nelle quali non si possono escludere riattivazioni o attivazioni di movimenti di massa di complessiva bassa intensità (per velocità, dimensioni ed energia). Frane inattive, per cause naturali o artificiali, di medie o grandi dimensioni. Aree con evidenze di ruscellamento diffuso e concentrato ma assenza di fenomeni di dissesto, aree a pendenza maggiore di 25%.

3bg medio-alta - Aree interessate da frane quiescenti e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni) nelle quali sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità. Aree prive delle forme e degli indicatori di cui sopra ma nelle quali la presenza di particolari caratteri litologici, giacurali e clivometrici non escludono la possibilità di attivazione di movimenti di massa di media-elevata intensità. Aree in frana non attive con pendii a pendenza maggiore del 40%. Aree a pendenza maggiore di 60% con substrato detritico o elevato coltivabile.

4g elevata - Aree interessate da frane attive. Aree interessate da diffusi fenomeni di degrado attivo (movimenti di massa o erosioni) di qualsiasi intensità. Aree interessate da frane quiescenti e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità (contropendenze, ondulazioni, lacerazioni) nelle quali sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di elevata intensità. Sono inserite in tale classe anche le frane quiescenti ma con fenomeni di ruscellamento all'intero e tutte le aree a pendenza maggiore del 60% con substrato roccioso fillicco a franapoggio.

Comune di Pietrasanta
Città Fiume - Città nata nel 1841

Provincia di Lucca
U.O. Progettazione Urbanistica e Grandi Opere

PIANO STRUTTURALE
ai sensi della Legge Regionale N° 5/95

Dott. Geologo Francesco Ceccarelli
Studio in Piazza Aranci n° 31, 54100 Massa
tel/fax 0585484993 - email fcegeo@tecal.it

Collaboratore:
Dott.ssa Iliriana Baldi
irbald@tecal.it

APPROVAZIONE
del 10/12/2008

Indagini eseguite in ottemperanza alle:
Deliberazioni n. 34/05 del Consiglio Regionale della Toscana (Decreto di autorizzazione geologica) e n. 2/07 del Consiglio Regionale della Toscana (Decreto di autorizzazione geologica) e n. 2/07 del Consiglio Regionale della Toscana (Decreto di autorizzazione geologica).

Deliberazione Regionale n° 230 del 27 giugno 1995 (Provvedimento di insubordinazione ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. Toscana "Assunzione di potestà e attività Approvazione di carte").

Norme del P.T.C. della Provincia di Lucca (delibera di C.P. n. 188 del 13/01/2000) e del P.T.C. di Pietrasanta (delibera di C.P. n. 188 del 13/01/2000).

Norme del P.T. (Deliberazione 25 gennaio 2000, n° 12) Approvazione del Piano di Inquadro Territoriale. Art. 7, c. 18, paragrafo 1006 n° 9 (Bilancio Urbanistico della Regione Toscana n° 10 del 08/03/2000).

Oggetto: Carta della pericolosità geomorfologica

Tav. 14n **Scala 1:10000**

Indagini chiuse al dicembre 2003